



*Il primo dopoguerra può essere considerato, per il soccorso sanitario extra ospedaliero, un periodo all'insegna della complessità e del rinnovamento nell'ambito dei parchi ambulanze*

Pierfrancesco Mainetti  
www.ambulancestory.it



*Fiat 1100 versione "Viberti" con carrozzeria in legno*

## Lo sbarco delle alleate

**Q**uesta realtà la possiamo constatare in modo evidente attraverso lo studio e l'analisi della documentazione presente nelle associazioni, se appena abbandoniamo quella convinzione superficiale secondo la quale il primo dopoguerra italiano viene associato talvolta a comportamenti improvvisativi o poco organizzati.

Se ci spogliamo di facili reminiscenze folcloristiche o nostalgiche siamo in grado di osservare interessanti soluzioni nella costruzione delle ambulanze, insieme ad un grande fermento creativo delle carrozzerie specializzate che produceva-

no risultati estetici molto apprezzati dagli appassionati di questo settore.

Nello stesso tempo dobbiamo considerare la realtà di questo periodo legata agli avvenimenti giuridici e storici che hanno caratterizzato il ventennio fascista: come è noto, moltissime associazioni non appartenenti all'I.P.A.B. vennero soppresse e le relative ambulanze dovettero essere consegnate alla Croce Rossa italiana. Rimasero invece in servizio quasi tutte le Misericordie (vennero soppresse soltanto le poche Misericordie che manifestarono un'aperta opposizione al regime fascista).

Senza dubbio il periodo che va dal 1946 ai primi anni '50 fu caratterizzato dalle difficoltà economiche provocate dalla guerra; tuttavia le capacità organizzative e professionali di molti soggetti preposti alla gestione delle Pubbliche Assistenze fece sì che le difficoltà si tramutassero in massimo sfruttamento delle risorse e grandissimo impegno degli "addetti ai lavori".

### Le donazioni

Per la rinascita delle associazioni nel dopoguerra fu determinante anche l'apporto delle donazioni di facoltosi personag-

## L'INFLUENZA AMERICANA DEL MADE IN ITALY

*Un interessantissimo fenomeno di influenza americana sulle ambulanze italiane viene rilevato nelle realizzazioni di parecchie carrozzerie del settore che, utilizzando specialmente telai Fiat 1100 e 1400, ottennero soluzioni quasi incredibili: un design americaneggiante estremo su strutture volumetriche abbastanza tradizionali. Il risultato di queste creazioni offriva un disegno vagamente inquietante di ambulanze con dimensioni classiche della tipologia italiana, ma con linee pensate per le grandi dimensioni delle American Ambulances; un importante designer Fiat, mio amico e collaboratore di una mia recente pubblicazione, ha definito questi modelli col termine "mostri". Un significativo esempio di questo tipo è rappresentato da*

*una Fiat 1100 L posseduta dalla Croce Bianca Milano nella Sezione di Melegnano, chiamata dai soccorritori Carolina, di cui mi ritengo orgoglioso di avere per primo identificata la forma base di Fiat 1100, grazie all'osservazione della struttura esterna del vano sanitario e delle ruote che sono tipiche di una 1100 a sette posti.*

*Questo ci fa comprendere come l'influenza dell'estetica americana agisse sul mondo delle ambulanze italiane.*



*Per alcune immagini che illustrano l'articolo si ringrazia la "Fondazione Negri" di Brescia*